



Ordinanza n. *22*

Calalzo di Cadore, 15 luglio 2017

**OGGETTO:** revoca ordinanza sindacale n. 27/2015 per il divieto di percorrenza del sentiero di accesso alla ferrata "Cadorin" – sentiero alpino n. 250.

**IL SINDACO**

- Richiamata la precedente ordinanza sindacale n. 27/2015 del 08/07/2015 con la quale è stato fatto divieto di transito sul sentiero n. 250 per il tratto di competenza territoriale del Comune di Calalzo di Cadore, ossia nel tratto compreso tra la località detta "Le Giazere" e il ghiacciaio inferiore del Monte Antelao in prossimità del "Canalone Opperl", fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- Vista la relazione datata 07/07/2017 a firma della Guida Alpina Alex Pivrotto quale responsabile dell'associazione guide alpine tre cime, incaricata alla manutenzione delle vie ferrate presenti nei territori dei comuni facenti parte dell'unione montana centro Cadore, nella quale si certifica che il sentiero 250 è attualmente agibile a seguito di manutenzione del tratto ferrato/attrezzato e della verifica dell'assestamento della frana che nel 2015 ha interessato il sentiero stesso;
- Considerato che le condizioni di pericolo che hanno indotto la chiusura del tratto di sentiero sono venute meno e pertanto è possibile revocare l'ordinanza sopra menzionata;
- Visto l'art. 54 del D.Lgs. 267/2000 Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- Visto l'art. 115 della L.R. N. 33/2002;

**ORDINA**

Per i motivi in premessa descritti la revoca dell'ordinanza n. 27/2015 del 08/07/2015 permettendo pertanto la percorrenza sul sentiero alpino n. 250 che dal rifugio Galassi porta al ghiacciaio del Monte Antelao e relativo tratto ferrato/attrezzato.

**DISPONE**

Che la presente ordinanza sia trasmessa ai soggetti sotto indicati per la massima diffusione:

Che copia della presente ordinanza sia trasmessa:

- alla sezione del CAI di Calalzo di Cadore
- alla Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo di Belluno
- al C.do della Stazione dei Carabinieri di Pieve di Cadore
- alla Polizia Locale

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al T.A.R. Veneto, entro 60 gg. dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 gg. dal ricevimento della presente.

**IL SINDACO**  
Luca De Carlo